E da tale confronto giunge alla conclusione che «le notae del *Diario* divennero le *Noterelle* mediante riflessioni patriottiche, umane, artistiche durate per piú di tre decenni» (p. 68) (1).

Il Bulferetti credeva però che il *Diario* fosse il primo getto delle note e che quindi le *Noterelle* siano state soprattutto un'opera meditata di correzione (2). Ed è forse stato confermato in questa valutazione dal raffronto, come abbiamo detto, molto minuto fra il testo delle note all'*Arrigo* e quello corrispondente delle *Noterelle*. Ma mi sem-

---

(1) Né il Bulferetti (p. 13) manca di avvertire: « Si dice comunemente che queste furono scritte durante la campagna del '60: ma s'intende la prima stesura; e non già come stesura di un'opera determinata, bensí unicamente come raccolta di materiale da elaborare successivamente in qualche genere letterario, o in un poema, o in un romanzo o in altro ». In queste parole è la intuizione della verità, ma riferendosi alle note del 1860, è troppo parlare anche di « prima stesura ».

(2) « Esse — egli scrive a pag. 52 — hanno la materia del diario effettivamente scritto dall'Abba durante la campagna del 1860: ma quella materia è passata per la delicatissima rielaborazione, che l'Abba venne compiendo in molti anni di me-